



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

DIPARTIMENTO DI
GIURISPRUDENZA

UNIVERSITÀ degli STUDI di CATANIA	
Anno <u>2019</u>	Titolo <u>M</u> Classe <u>2</u>
N. <u>118837</u>	<u>30-04-2019</u>

VERBALE

Gruppo di gestione per l'assicurazione della Qualità

Corso di Laurea Magistrale a Ciclo unico in Giurisprudenza LMG/01

Il giorno 8 aprile 2019 alle ore 10.30, presso la sala professori del dipartimento di Giurisprudenza si è riunito il Gruppo di gestione per l'assicurazione della Qualità composto da:

Prof. Giovanni Di Rosa	Presidente del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza LMG/01
Prof. Giuseppe Speciale	Referente dell'Assicurazione della Qualità
Prof. Ruggero Vigo	Presidente della Commissione Paritetica Dipartimentale
Prof. Mario Orazio Genovese	Delegato del Direttore del Dipartimento per l'Orientamento
Prof. Emilio Castorina	Delegato del Direttore del Dipartimento all'Erasmus e all'Internazionalizzazione
Prof. Giovanni Raiti	Presidente della Commissione Tirocini
Sig. Francesco Rotondo	Rappresentante studenti CdS LMG/01
Dott.ssa Rosa Zanghi	Responsabile dell'Ufficio della didattica e dei servizi agli studenti

Ordine del Giorno

- 1) Comunicazioni;
- 2) RAAQ – rapporto annuale assicurazione della qualità: analisi esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti (OPIS); osservazioni del nucleo di valutazione e relazione annuale, relazione annuale CPDS. Determinazioni.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante la dott.ssa Rosa Zanghi.

È assente giustificato il prof. Giovanni Raiti.

Sono presenti altresì, su invito del Presidente del CdS, il prof. Roberto Pennisi – Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza – e il prof. Tommaso Auletta – già docente referente dell'Assicurazione della Qualità del CdS.

1) Comunicazioni

Il Presidente del CdS, prof. Di Rosa, comunica la nuova composizione del GGAQ, a seguito della recente nomina del prof. Giuseppe Speciale quale Docente Referente dell'Assicurazione della

Qualità, in sostituzione del prof. Tommaso Auletta, e del rappresentante degli studenti sig. Francesco Rotondo. Il Presidente manifesta la propria gratitudine al prof. Speciale per la disponibilità manifestata e ringrazia sentitamente il prof. Auletta per quanto sicuramente farà continuando a svolgere un ruolo di supporto nelle procedure previste dal Sistema di assicurazione di Qualità, chiedendogli altresì di partecipare alle riunioni del GGAQ. Altresì, nell'augurare al rappresentante degli studenti un proficuo lavoro, ribadisce l'importanza del ruolo dei rappresentanti degli studenti in seno agli organi collegiali, e in generale, di tutti gli studenti, nelle azioni di miglioramento e monitoraggio delle stesse per il conseguimento degli obiettivi di assicurazione della qualità del CdS e del Dipartimento. A tal fine chiede allo studente di sensibilizzare i propri colleghi rappresentanti e non affinché possa diffondersi una "cultura dell'accreditamento", non solo in vista della prossima visita della CEV, ma anche in termini di adeguata consapevolezza del ruolo degli studenti come principali stakeholder delle strategie di miglioramento della performance dell'Università.

Interviene il Direttore per informare il gruppo dello svolgimento dei lavori finalizzati alla redazione del **piano triennale del Dipartimento**, con la collaborazione anche del Delegato alla Ricerca. Al fine di garantire coerenza e continuità di sviluppo del Piano strategico di Ateneo, ciascun Dipartimento, in base alle proprie caratteristiche e aspirazioni, individua gli obiettivi strategici e operativi da perseguire e le azioni da intraprendere. In particolare, in accordo al Sistema di Qualità dell'Ateneo, in coerenza con il Piano Triennale di Ateneo, i Dipartimenti redigono il proprio Piano Triennale concernente principalmente la programmazione delle attività inerenti a Didattica, Ricerca e Terza Missione.

Il Direttore ha, pertanto, proposto al Consiglio di Dipartimento, nella scorsa seduta del 18 marzo, l'integrazione del GGAQ con il Delegato della Ricerca.

Il Presidente aggiunge che, d'intesa con il Direttore, si sta pianificando la visita del Presidio di Qualità, ribadendo ai componenti la necessità di rendersi disponibili per la data del 16 p.v. secondo quanto previsto dal programma della visita già diffuso.

Con riferimento al Comitato di indirizzo, il Presidente comunica di aver provveduto ad inviare la nomina ai componenti designati, corrispondenti agli attuali componenti non accademici del Direttivo della SSPL e al Presidente di Confindustria Catania, e di aver ricevuto la nota del dott. Busacca che – in accordo con la collega dott.ssa Longo – ha posto specifico quesito al CSM per sapere se si tratta di incarico che necessita di nuova autorizzazione ovvero se la designazione in questione possa considerarsi connessa alla qualità di componente del Consiglio Direttivo della SSPL. Una eventuale necessità di autorizzazione comporterebbe un allungamento dei tempi prima di potere effettivamente partecipare alle iniziative del Comitato.

Il Presidente, ribadendo che il Comitato di indirizzo riveste particolare importanza in merito alla progettazione, monitoraggio e revisione del percorso formativo e va consultato periodicamente al fine di recepire opinioni e indicazioni sulla preparazione di studenti/laureati e di verificare la presenza di esigenze di aggiornamento dei profili formati dal CdS, ipotizza in via transitoria, laddove i tempi di insediamento del Comitato dovessero allungarsi per le ragioni in precedenza esposte, una consultazione delle singole componenti raggruppate per categorie di appartenenza.

2) RAAQ – rapporto annuale assicurazione della qualità: analisi esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti (OPIS); osservazioni del nucleo di valutazione e relazione annuale, relazione annuale CPDS. Determinazioni.

Il Presidente illustra il documento Report Annuale di AQ del CdS (RAAQ-CdS) che è stato introdotto nel Sistema di Assicurazione di Qualità dell'Università di Catania e che è indicato fra i

documenti che i Corsi di Studio sono chiamati a redigere per il monitoraggio delle proprie attività di Assicurazione della Qualità. I CdS devono redigere il report entro il mese di Febbraio di ciascun anno; per il 2019, tenendo conto delle procedure di implementazione del Sistema di AQ dell'Ateneo, tale scadenza è posticipata al 30 aprile 2019. Il Report Annuale di AQ dei CdS va approvato dal Consiglio di CdS e successivamente dal Consiglio di Dipartimento di riferimento del CdS.

Il documento è costituito dalle seguenti tre sezioni:

1. Analisi degli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti (OPIS), delle osservazioni del Nucleo di Valutazione e della Commissione Paritetica Docenti-Studenti di riferimento
2. Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)
3. Indicazione delle eventuali azioni di miglioramento/correzione da adottare. Nota. I CdS che hanno redatto il RRC nel 2018, non sono chiamati a redigere la sezione 2.2 inerente al monitoraggio delle azioni correttive previste nel riesame ciclico.

I CdS che hanno redatto il RRC nel 2018 non sono chiamati a redigere la sezione 2.2 inerente al monitoraggio delle azioni correttive previste nel riesame ciclico.

Il Presidente dà dunque la parola al prof. Speciale, il quale ipotizza un lavoro di distribuzione delle attività connesse alla elaborazione del Rapporto, avviando delle riflessioni sugli esiti del questionario **OPIS**, ribadendo delle perplessità in ordine alla rispondenza delle schede elaborate rispetto al numero effettivo degli studenti, ad esempio, del proprio corso. La stessa disomogeneità dal punto di vista numerico viene rimarcata dal prof. Auletta, che manifesta anche una certa perplessità circa la valutazione da parte degli studenti c.d. frequentanti che spesso, soprattutto per gli insegnamenti annualizzati, non arrivano alla frequenza dell'intero corso.

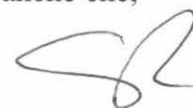
Interviene in proposito il sig. Rotondo, il quale, avendo partecipato anche alla giornata formative organizzate dall'Ateneo con i funzionari dell'Anvur, sottolinea come gli stessi evidenzino una elevata criticità del sistema di rilevazione delle opinioni degli studenti dettata da una compilazione non sempre consapevole.

Il Presidente ritiene che debbano essere analizzati aspetti di forza e di debolezza sui dati rilevati, che comunque sembrano rassicuranti rispetto a quelli dell'Ateneo, anche in una prospettiva diacronica, al fine di darne evidenza nel RAAQ, proponendo – come suggerito dal prof. Auletta – un livello medio di criticità da potersi quantificare nella misura pari al 60%.

A tal fine il prof. Speciale, sulla base delle considerazioni emerse e di quanto risulterà dall'approfondimento ulteriore dei dati, farà pervenire ai componenti una elaborazione degli stessi come avvio di una prossima riflessione comune.

Si fa infine fermamente presente la criticità proveniente dall'amministrazione centrale in ragione della indisponibilità di un sistema di rilevazione delle presenze, particolarmente di ausilio rispetto agli studenti di I anno.

Il Presidente, evidenziando quanto già emerso sul precedente punto anche in seno alla CPDS, invita i componenti ad intervenire sulla **Relazione annuale 2018**, dando la parola al Direttore il quale, ringraziando il prof. Vigo per l'accuratezza della stessa, sottolinea la difficoltà di poter realizzare molte delle proposte per ragioni di sostenibilità economica e di risorse umane. Aggiunge anche che,



purtroppo, molte delle iniziative sono disincentivate dalla lentezza dell'iter organizzativo da parte dell'Amministrazione centrale, su cui spesso non c'è possibilità di intervenire.

Si apre il dibattito sulle azioni che potrebbero riguardare la didattica innovativa, con l'intervento in particolare del prof. Speciale, il quale, avendo preso parte ai corsi di formazione per i docenti, sottolinea l'importanza di introdurre metodi efficaci e immediati di rilevazione del feedback da parte dello studente, al termine della tradizionale lezione frontale; tale proposta potrebbe consistere in un questionario a risposte libere o programmate, permanendo a suo parere ancora una forte resistenza all'utilizzo di Studium da parte degli studenti.

Dal dibattito emergono anche difficoltà ad adeguare in tempi ragionevoli le strutture (postazioni biblioteca), a realizzare le azioni di sostegno in particolare a favore degli studenti di I anno per i notevoli ritardi nella consegna da parte dell'Ateneo delle carte dei servizi, idonee alla rilevazione delle presenze a lezione. A tal proposito il prof. Auletta segnala la criticità che purtroppo caratterizza la prima parte dell'anno, poiché difficilmente si riesce ad allineare l'avvio delle lezioni dell'anno accademico con un regolare avvio delle iniziative per le matricole di introduzione e accompagnamento allo studio, finalizzate al raggiungimento dell'iniziale obiettivo del superamento delle prove in itinere. A tal fine il prof. Castorina fa presente la situazione del diritto costituzionale ove si riscontra un ridotto interesse dello studente rispetto al sostenimento della prova intermedia, come anche manifestato dai tutor della disciplina.

In merito all'utilizzo poco uniforme del tutorato Il Direttore ritiene che tale criticità possa essere in prima battuta superata attraverso una suddivisione del bando in due momenti, anche se – come evidenzia il prof. Di Rosa – ci si potrebbe interrogare sul modello stesso adottato quanto al primo semestre del primo anno, ossia la sostenibilità di tre prove in itinere. La scelta dello studente medio di concentrarsi sulla prova di Istituzioni di diritto privato, in combinazione con quella di Istituzioni di diritto romano, resta quella più diffusa, opzione condivisa dal punto di vista didattico anche dai docenti, senza però escludere altre combinazioni, auspicando una prosecuzione del percorso organizzata sul modello delle tre prove in itinere. Viene infine rimarcata sul punto la scarsa affluenza degli studenti al tutorato docenti, che invece potrebbe costituire un utile primo approccio guidato per uno studio metodologicamente diverso da quello scolastico.

Tra le proposte contenute nella relazione annuale emerge anche quella in ordine alle competenze linguistiche degli studenti, per le quali il Dipartimento ha intrapreso diverse azioni in conformità a quanto elaborato nel progetto di Dipartimenti di eccellenza. In particolare il Direttore sottolinea che soddisfare una richiesta su più lingue, con un contestuale approfondimento, richiede molte risorse. La scelta di approfondirne almeno una è quella intrapresa dal Dipartimento attraverso i Visiting professor (che insegneranno in inglese) e le borse di studio per la frequenza dei corsi che saranno presto erogati dal CLMA.

Un aspetto da tenere in considerazione riguarda la regolarità del percorso entro la durata normale per il conseguimento del titolo che, come sottolineato dal prof. Auletta, rimane un indicatore per il nostro CdS ancora molto critico che necessita di misure ulteriori rispetto a quelle già avviate e, comunque in rafforzamento di quelle già avviate.

Oltre alla modifica del piano già intrapresa, si dovrebbe intervenire su altri fattori legati al carico didattico, al maggior coordinamento tra i corsi, sia di quelli sdoppiati che di altre discipline. Sembra a tal fine necessario, ad avviso del prof. Di Rosa, un rinnovamento della figura del docente universitario che tenda ad avvicinarsi di più alle necessità dello studente, come sfida culturale e

sociale a cui il sistema universitario oggi è chiamato a rispondere.

Il Direttore suggerisce una valutazione delle proposte della CPDS distinguendo quelle immediatamente avviabili, in quanto consone al percorso formativo e in linea con gli obiettivi del progetto di eccellenza del Dipartimento, da quelle di certo importanti ma non realizzabili a medio termine per contingenze finanziarie e/o strutturali e, infine proposte che allo stato non concernono obiettivi perseguiti dal Dipartimento e che, pertanto, non possono prendersi in considerazione.

Alle ore 12 si allontanano dall'aula i proff. Pennisi e Vigo.

Prende la parola il rappresentante degli studenti per introdurre il tema dei laboratori di scrittura giuridica, su cui il prof. Di Rosa riferisce, in particolare, di aver incontrato una rappresentanza studentesca alla quale ha evidenziato la difficoltà in ordine all'organizzare in maniera sistematica di tale attività, segnalando altresì, anche sulla base della recente esperienza di selezione degli studenti per l'ammissione ai processi simulati:

- Problematicità relative ai criteri selezione e ai criteri di scorrimento a seguito delle rinunce;
- Programmazione delle attività in relazione agli insegnamenti e relativa erogazione.

Ulteriore considerazione va fatta in merito al carico di lavoro (già notevole) dello studente a tempo pieno.

D'altro canto in Dipartimento esistono già esperienze in tal senso all'interno di taluni corsi, quantunque debba evidenziarsi, come segnalato dal prof. Auletta, che, per essere davvero efficace, tale attività comporta un notevole impegno sia da parte del docente che dello studente; quest'ultimo spesso non comprende bene la finalità dello strumento riducendolo ad una mera riproduzione scritta di quanto riportato nei libri di testo senza alcuna elaborazione critica.

I proff. Di Rosa e Genovese ribadiscono la necessità di seguire la suddetta linea magari attraverso una graduale introduzione dell'obbligatorietà, prioritariamente per gli insegnamenti a partire dal III anno, via via che lo studente acquisisce un certo grado di maturità nella riflessione giuridica.

Con riferimento alla **Relazione annuale 2018 NdV** il Presidente, nell'auspicare suggerimenti e spunti di riflessione da approfondire nel RAAQ, propone sulla base di quanto emerge nella sezione "Raccomandazioni e suggerimenti" di individuare almeno due punti che possano costituire oggetto di analisi e confronto da proporre agli organi collegiali sul criterio della effettiva sostenibilità delle azioni e di una maggiore attendibilità dei dati, riconducibili ai punti "Orientamento" e "Monitoraggio della rilevazione delle opinioni degli studenti"; ciò, infatti, consente di allineare le questioni già evidenziate con riferimento alla sezione I del RAAQ.

Alle ore 12.30 si conclude la riunione, rinviando ad una elaborazione, sulla base di quanto discusso, delle sezioni del RAAQ, condivisa anche via e-mail, da sottoporre al Consiglio di Corso di studi previsto entro il 30 aprile.

Prof. Giovanni Di Rosa

Presidente del corso di laurea



Dott.ssa Rosa Zanghi

Segretario

